

A 76 metri di altezza.

Posa notturna per il viadotto di Melzo La rampa collegherà **Tem** e Brebemi

■ ■ ■ Cento tecnici, un fascio di luce (fotovoltaico), gru e manovre a 76 metri di altezza. La posa del viadotto che collega la futura tangenziale esterna alla Brebemi è andato in scena mercoledì notte: la bretellina tra melzo e Pozzuolo Martesana, scavalcando la linea ferroviaria Milano-veneziana, collegherà le due nuove arterie lombarde (ancora in costruzione). Uno show notturno iniziato dopo mezzanotte e finito quattro ore dopo. Grazie alla rampa lunga 177 metri e pesante 36 tonnellate, viene così completato lo svincolo di 7,5 km fra la nuova tangenziale e l'autostrada Brescia-Milano. L'Arco

Tem, ovvero il tratto centrale della nuova tangenziale esterna, è oggi arrivato al 40% della sua lunghezza. Obiettivo: completare almeno questa porzione per Expo. «L'intervento non ha recato disagi a pendolari e residenti» commenta l'amministratore delegato di Tangenziale Esterna Spa Stefano Maullu -. «Quest'ultimo varo rappresenta la volontà di Te e del

Consorzio Costruttori **Teem** di consegnare l'intera infrastruttura entro il 2015 di Expo. Stiamo operando con lo stesso impegno profuso sul versante dei cantieri pure sul fronte dell'architettura finanziaria dell'opera». Entro fine anno si punta a chiudere il project financing. «L'infrastruttura comporterà investimenti complessivi prevalentemente privati per due miliardi di euro. In quest'ottica va interpretato sia l'inserimento di **Teem** sul sito istituzionale di Banca Europea per gli Investimenti con un'ipotesi di finanziamento che ammonterebbe a 600 milioni di euro».

Intanto, tema connesso anche alle infrastrutture lombarde, Comune e Provincia stanno valutando di pubblicare bandi separati per le quote della Serravalle: l'avviso di gara cumulativo per l'84% del pacchetto azionista, infatti, è andato deserto. Il problema resta quello di valorizzare le azioni.

F. NIC.



Il varo del ponte [u.s.]

